

a cura di Maria Grazia Ligato



PASSIONE INDIANA

di Javier Moro
Mondadori, pagg. 401, € 18,50

Quella di Cenerentola, si sa, è una fiaba che si è avverata tante volte: per esempio, giusto un secolo fa, quando un ricchissimo maharajah indiano si innamorò di una povera ballerina andalusa, che aveva la metà dei suoi anni, cioè appena 17. L'autore ricostruisce il tormentatissimo romanzo d'amore di Anita Delgado che sposò il principe di Kapurthala e con lui visse per quasi vent'anni, costretta a guardarsi da non pochi nemici, fino al botto (economico) finale che coinvolse l'India intera. Love, sex and money. (I. Bossi Fedrigotti)

CHE CI FACCIAMO IN CINA

di Serena Brugnolo
Flaccovio, pagg. 268, € 14

Alla lezione di "cinese parlato" dell'Università Fudan di Shanghai si canta "Xiexie ni, gei wo de ai..." che più o meno significa "Grazie per l'amore che mi hai dato", ma che di fatto è una specie di *Piccolo grande amore* orientale, in testa alla hit parade delle canzonette. Serena Brugnolo guarda la Cina da vicino e in trasparenza vede (o crede di vedere) anche il nostro futuro. Pechino, Hong Kong, Shanghai, la via della Seta e le montagne sacre, indigeni e turisti, avventure e nostalgia. D'accordo, di Chatwin ce n'è uno solo, ma il racconto fa venire voglia di partire (sì, partire) perché ha un sapore fresco e autentico. (C. Taglietti)

CITTÀ DI ROMA

di Zelia Gattai

Sperling & Kupfer, pagg. 210, € 16



Zelia Gattai, figlia di emigranti italiani in Brasile, ha cominciato a scrivere o, meglio, a pubblicare, soltanto a sessant'anni, per paura del giudizio severo di suo marito, lo scrittore Jorge Amado. Quasi tutti i suoi libri (che sono ormai una decina, segno che Zelia ha recuperato il tempo perduto) si basano sulle vicende della sua numerosa, allegra e coraggiosa famiglia. Quest'ultimo è una specie di album fotografico, un collage di momenti, eventi e personaggi della sua infanzia. Little Italy a San Paulo. (I. Bossi Fedrigotti)

FERITE E RIFIORITURE

di Giuseppe Conte
Mondadori, pagg. 150, € 9,40



Cosa significa essere un grande poeta, il massimo, nella propria lingua, del proprio tempo? Significa far sgorgare dalla scienza del ritmo la felicità e facilità del canto. Significa comunicare al di là del tempo, con Pindaro e Whitman, Baudelaire e Milosz. Significa perpetuare la vitalità del mito e dare forma all'anima e alla vita nella precisione del verso. È questo il prezioso regalo che Giuseppe Conte, per il suo sessantesimo compleanno, ha deciso di fare ai suoi lettori e alle sue lettrici. Travolgente. (S. Ronchey)

IL TEMPO DI UNA VITA

di Francesca Pini
De Ferrari, pagg. 143, € 18

Gli aneddoti sulla nonna francese, che non lo capiva quando lui, di padre austriaco e nato a Trieste, parlava in tedesco. E sul nonno Olimpio, suonatore di corno e punto di riferimento maschile dopo la scomparsa del padre. E ancora, lo scalino sul quale, seduto con l'amico Paolo Grassi, decidono insieme di lanciarsi nell'avventura del Piccolo e del teatro come «servizio pubblico». L'autrice ha realizzato per la televisione francese tre documentari su Giorgio Strehler: in queste pagine, dialoghi e pensieri raccolti durante la lavorazione. Il piacere dell'inedito. (M.G.L.)



L'OCCHIO DI ZEUS

di Luciano Canfora, Laterza, pagg. 100, € 5

Nel 2005 un grande editore tedesco invia al più grande storico italiano un'inattesa lettera: non pubblicherà più il suo volume sulla democrazia in Europa, perché ne deplora il contenuto. Era dai tempi delle dittature del Novecento che cose del genere non accadevano. E, guarda caso, i contenuti all'indice erano connessi proprio a quelle dittature e ai loro esiti. Ne nascono una polemica internazionale e questo pamphlet ironico e coltissimo su una questione più vasta e universale: l'uso della storia, la sua impossibile neutralità. Indispensabile. (S. Ronchey)